

LA LUDOTERAPIA

Oltre l'ospedale WonderLAD a Catania offrirà attività creative ed educative a bambini con patologie gravi o croniche. Nel tessuto urbano, una struttura in legno, sughero tostato e alluminio: così la buona architettura si allea con la medicina e la psicologia per dare benessere

Per i piccoli

Il team di psicologi di LAD Onlus opera nel reparto di Ematologia e Oncologia Pediatrica del Policlinico di Catania. La nuova struttura è interamente sovvenzionata con capitali privati. WonderLAD conterà anche su volontari e professionisti specializzati



Nella casa delle **meraviglie** la malattia si combatte con l'arte

Il progetto

Per WonderLAD verranno usati materiali e tecnologie all'avanguardia «L'obiettivo per il 2017 è di completare entro marzo il primo blocco, dare vita alla casa e renderla da subito operativa con attività di sostegno e laboratori creativi per i bambini e le loro famiglie» spiega Luisa De Grandi, membro operativo di LAD Onlus. La casa avrà anche una biblioteca ed un forno per la cottura della ceramica per il laboratorio permanente curato dalla Fondazione Thun.

di **Ornella Sgroi**

Ci sarà, un giorno non lontano, una casa incantata dove bambini con scudi di creta, elmi di cartapesta e spade magiche potranno combattere la Malattia, draghessa subdola e impietosa che rabbuia la loro età cancellandone luce e colori. Lì sfodereranno l'arma più preziosa: il sorriso. Con cui vorremmo vederli sempre, spensierati, rincorrere un futuro pieno di promesse. E di desideri appesi ad un grande albero tondo di mille colori.

Un albero allegro come il simbolo di LAD Onlus, piantato nel giardino della creatività in cui l'associazione sta costruendo WonderLAD. Quella casa che nel cuore di Catania, a marzo 2017, sarà pronta ad accogliere le tante attività ludiche, artistiche, educative e ricreative proprie di una normalità cui i bambini hanno diritto, soprattutto nella malattia. Per lottare con pazienza, al fianco dei più fedeli e valorosi condottieri dalla scintillante armatura: genitori, fratelli (spesso altrettanto in tenera età), medici e volontari.

Nata nel 2010 dalla passione di Cinzia Favara, psicologa e ar-

teterapeuta a capo di un team di psicologi che opera nel reparto di Ematologia e Oncologia Pediatrica del Policlinico di Catania, LAD Onlus si ispira alla filosofia del «Cure & Care» occupandosi, attraverso l'arte e la creatività, di bambini e adolescenti affetti da malattie gravi o croniche.

«Usare l'arte con questi bambini e le loro famiglie non è solo un modo per occupare il tempo, ma uno strumento importante per ottenere concreti risultati terapeutici. Aiuta bambini e genitori a ritrovare un'identità al di là e oltre la malattia che, altrimenti, li schiaccia bloccando il naturale processo di crescita del piccolo paziente».

A spiegarcelo è proprio la dottoressa Favara, mentre ci guida nel cantiere di WonderLAD, iniziato lo scorso maggio. «Vorremmo offrire a questi

bambini esperienze fuori dall'ordinario, per aiutarli a crescere e a fare esperienza di sé con attività stimolanti nel mondo immaginale, che è una riserva di vitalità preziosa per ricaricare le energie necessarie ad affrontare la malattia. Apriremo i laboratori e gli spazi anche a bambini che stanno bene, affinché i bimbi malati possano vivere momenti di inclusione».

La creatività, alla base dell'arteterapia, è «la chiave per restituire al paziente l'equilibrio venuto meno a causa di un "intoppo" psichico. La capacità creativa rende possibile il con-

Integrazione

«Porte aperte anche ai ragazzi che stanno bene, per i malati sono momenti di inclusione»

tatto con la parte sana di sé e offre la possibilità di tirare fuori con poco la vitalità e l'energia che il paziente ha dentro e che rimangono soffocate da un quotidiano che ha bisogno di normalità. Quando il senso di morte ha già preso il sopravvento, l'arte riesce quindi a restituire spazio e rispetto al senso di vita che ancora c'è».

Il corpo principale della «casa», dove si svolgeranno i laboratori creativi per i piccoli pazienti non ospedalizzati, è già quasi pronto. Gli alloggi notturni e il centro polifunzionale sorgeranno in un secondo momento, quando arriveranno i fondi necessari per completare il progetto. Interamente sovvenzionato con capitali privati donati da Fondazioni, aziende e sponsor, WonderLAD conta anche sull'adesione di volontari e professionisti specializzati che garantiranno la massima quali-

Come sarà

Rendering del centro WonderLAD che sorgerà nel cuore di Catania per aiutare con arte, attività ricreative e ludiche i piccoli ammalati (foto: frontiniterrana)

tà possibile nei servizi. Secondo un connubio ideale tra architettura e solidarietà cui si ispira il LAD Project, che attraverso concorsi internazionali seleziona i migliori concept per bambini che combattono la malattia.

«Questo modus operandi permette di garantire il meglio a chi ne ha più bisogno» ci spiega l'architetto Emilio Randazzo, direttore dei lavori di WonderLAD. «Bisogna tenere conto delle condizioni di salute dei bambini che frequenteranno la struttura, per questo è la struttura che si adatta alle loro esigenze in base alle diverse patologie. E dato che è la «casa» che deve stare dietro a noi e non viceversa, è concepita per garantire bassissimi costi di gestione, un'altissima efficienza degli impianti e un'altissima performance dell'involucro edilizio, anche dal punto di vista bioclimatico».

Con una struttura di 1.870 mq in legno, sughero tostato e alluminio, su un terreno di 17.500 mq concesso dal comune a LAD Onlus in comodato d'uso, WonderLAD è uno dei progetti privati del terzo settore più importanti e innovativi. Una vera casa incantata per una favola che ha bisogno di noi, come sottolinea il geometra Agatino Cannavò, pilastro e memoria storica del cantiere (www.ladonlus.org). Per far vivere i suoi piccoli protagonisti almeno un po' più felici.

